

Navigare informati - 2

Settembre: che fare?

SCUOLA PRIMARIA

Accesso

E' in vigore l'art. 6 del Decreto Legislativo n. 59 del 19.2.2004 che prevede l'iscrizione alla classe prima della scuola primaria delle bambine e dei bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Permane, dunque, il fenomeno dell'anticipo (che non trova soluzione), causa di non poche difficoltà nelle classi che vedono la presenza di bambini di età molto eterogenea.

Orario di funzionamento

Anche per quanto riguarda l'orario di funzionamento le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 59/04 rimangono in vigore: l'orario annuale delle lezioni - comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della religione cattolica - è di 891 ore.

A queste si aggiungono ulteriori 99 ore annue per attività contenute nel piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie.

Allo scopo di garantire le attività educative e didattiche nonché l'assistenza educativa nel tempo eventualmente dedicato alla mensa e al dopo-mensa sono assegnate, inoltre, ulteriori 330 ore annue.

La sommatoria di queste ore può portare ad un massimo di 40 ore settimanali, richiamando solo quantitativamente il numero delle ore previste per il "*tempo pieno*": le 99 più le 330 continuano ad essere, infatti, ore facoltative ed opzionali.

Organici

Per l'a.s. 2007/08 la circolare n. 19 del 13.2.2007 dispone che la dotazione organica sia confermata in termini generalizzati, sulla base della consistenza di 30 ore settimanali per classe. Rimangono fermi, quindi, i criteri di determinazione dell'organico previsti dai provvedimenti relativi al precedente anno scolastico.

E' bene ricordare che in base all'art. 6 del CCNL 2002/2005 (tuttora vigente) la determinazione degli organici e la formazione delle classi sono oggetto di informativa preventiva alla RSU; le rappresentanze sindacali di ogni singola istituzione scolastica, pertanto, sono in grado di conoscere - già nel periodo gennaio/febbraio - la quantificazione degli organici del futuro anno scolastico.

Nonostante la circolare n. 51 del 12.6.2007 (concernente l'“organico di fatto”) abbia previsto la possibilità di attribuire nuovi posti in caso di assoluta necessità, l'Amministrazione ha effettuato - durante i mesi estivi - ulteriori interventi di tagli e riduzioni di classi; dette operazioni vanno a compromettere il diritto allo studio degli studenti, in particolare di quelli disabili.

Il Ministero dell'Economia, infatti, ha sollecitato il Ministero della Pubblica Istruzione al rispetto della norma contenuta nella legge 296/06 (“Finanziaria 2007”) che prevede l'incremento del valore medio nazionale del rapporto alunni/classe dello 0,4 (art. 1, comma 605, lett. a).

Tempo pieno

Per quanto riguarda il funzionamento dei posti di “tempo pieno” il punto di riferimento rimane la dotazione organica dell'a.s. 2004/05, rispetto alla quale negli anni scolastici successivi è stata prevista la possibilità di incrementi di posti e di ore nell'ambito delle complessive consistenze di organico assegnate a livello regionale. La C.M. 19/07 ribadisce, infatti, che eventuali incrementi di posti e di ore per l'a.s. 2007/08 saranno consentiti nei limiti delle complessive quantità di organico del personale docente in dotazione a ciascuna Direzione Regionale. Quanto già detto sugli organici può avere gravi ripercussioni proprio sulle modalità operative del “tempo pieno”.

E' in esame alla Camera il disegno di legge 2272-ter (il “Decreto Bersani”, che proseguirà il suo iter a settembre, con la ripresa dei lavori parlamentari) che prevede tra l'altro, il ripristino del “tempo pieno” nella sua struttura ordinamentale, senza però aggravio di spese. Questa condizione non risolverebbe la necessità di assicurare il modello di “tempo pieno”, fortemente minacciato dal taglio degli organici, né tanto meno la sua implementazione.

Lingua straniera

Nelle classi dalla prima alla quarta dovrà essere impartito l'insegnamento della lingua inglese, mentre nelle classi quinte si prosegue lo studio della lingua straniera (anche diversa dall'inglese) praticata nell'a.s. 2006/07.

L'insegnamento deve essere svolto dagli insegnanti della classe in possesso dei requisiti richiesti o, comunque, da altro docente facente parte dell'organico di istituto, sempre in possesso dei requisiti richiesti (art. 1, comma 128, legge 311/04 e C.M. 19 del 13.2.2007).

Soltanto in mancanza degli insegnanti specializzati si continua ad utilizzare insegnanti “specialisti” (in ragione, di regola, di un posto ogni 7/8 classi e per un orario minimo di insegnamento di 18 ore settimanali).

I docenti che stanno frequentando il corso di formazione previsto dalla legge 311/04 e che hanno conseguito la certificazione per l’insegnamento della lingua inglese entro il 31 agosto sono tenuti a svolgere tale insegnamento nelle proprie classi.

Indicazioni per il curricolo

Lo scorso 3 aprile il Ministro Fioroni ha presentato ufficialmente il documento “*Cultura Scuola Persona*” elaborato dalla Commissione presieduta dal prof. Ceruti.

Il suddetto documento - che contiene le basi su cui fondare l’azione formativa della Scuola Pubblica in un così mutato e articolato contesto sociale - è parte integrante delle “**Indicazioni per il curricolo**” inviate lo scorso 11 luglio (per il previsto parere) al Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, insieme allo schema di decreto ministeriale recante le prime indicazioni operative.

Il CNPI ha espresso un primo parere favorevole in riferimento all’articolato del decreto con l’indicazione di alcune modifiche e/o integrazioni (recepite nel testo definitivo), riservandosi un ulteriore pronunciamento sulle “*Indicazioni per il curricolo*”.

Le scuole del primo ciclo di istruzione (tutte le classi) procedono all’elaborazione dell’offerta formativa, **per l’anno scolastico successivo**, in prima attuazione e con gradualità avendo a riferimento le “*indicazioni per il curricolo*”.

“Limitatamente all’anno scolastico 2007/08 i collegi dei docenti utilizzeranno le parti delle predette indicazioni compatibili e coerenti con il piano dell’offerta formativa adottato”. La fase di prima attuazione avrà una durata di due anni. Durante il biennio le istituzioni scolastiche verificheranno la congruità dei contenuti proposti, anche al fine di eventuali modifiche e integrazioni. Le “*Indicazioni per il curricolo*”, così opportunamente modificate e/o integrate, andranno a regime dall’a.s. 2009/10.

E’ stata emanata una specifica direttiva ministeriale, trasmessa alla Corte dei Conti per la registrazione, che detta misure di accompagnamento per l’attuazione della prima fase (settembre/dicembre 2007), indicando le finalità, le azioni e i compiti propri dei vari livelli dell’Amministrazione nonché l’organizzazione necessaria per assicurare efficacia e funzionalità all’intero piano di attività.

L’art. 6 del suddetto provvedimento prevede lo stanziamento pari a 30 milioni di euro per la fase iniziale.

Valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti valutativi l'ultima nota in ordine temporale è quella del 16.11.2006. La nota disponeva che le istituzioni scolastiche predisponessero - per l'a.s. 2006/07, nel rispetto e nell'esercizio della loro autonomia e previa delibera del collegio dei docenti - la scheda di valutazione, garantendo, comunque, pur nella flessibilità del modello adottato, la valutazione degli apprendimenti conseguiti nelle diverse discipline (ivi compresi gli insegnamenti o attività facoltativo-opzionali) e del comportamento degli alunni.

Muta, invece, il contesto didattico. Le indicazioni per il curriculum, infatti, introducono altri riferimenti e obiettivi di apprendimento: i docenti, pertanto, dovranno calibrare **gradualmente** i processi valutativi con le modifiche introdotte.

Esami di idoneità

La nota ministeriale prot. n. 6745 del 27.6.2007 prevede - in attesa della nuova regolamentazione della disciplina degli esami e degli scrutini - la conferma, anche per l'a.s. 2007/08 (in riferimento all'a.s. 2008/09), della possibilità di esercitare il diritto all'iscrizione agli esami di idoneità per le classi successive, come previsto dall'ordinanza n. 90/01 (art. 5, comma 8).

Nel corso dell'a.s. 2007/08, pertanto, potranno chiedere l'accesso agli esami per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta (per l'a.s. 2008/09) gli alunni che abbiano compiuto, o compiano, entro il 31.12.2008, rispettivamente, il sesto, settimo, ottavo, nono e decimo anno di età (vedi, in proposito, anche le note prot. n. 7265 del 31.8.2006 e prot. n. 7798 del 12.9.2006).